

Troppe bocciature agli esami, sfoga la rabbia contro la vetrina dell'autoscuola: denunciato

Un 27enne è stato denunciato a Siracusa dalla Polizia per danneggiamento aggravato. Gli agenti lo hanno sorpreso nei pressi di via Filisto mentre, con un pesante martello, stava colpendo la vetrina dell'autoscuola che frequentava da tempo. Esasperato per le continue bocciature, e dopo qualche dissapore con il titolare per via delle spese sostenute, avrebbe deciso di sfogare la sua rabbia sulla vetrina dell'attività. Lo avrebbe candidamente confessato ai poliziotti che chiedevano spiegazioni circa il suo gesto.

“Dammi il valium” ed al rifiuto schiaffeggia un infermiere: denunciato un 45enne

Dopo la necessaria attività investigativa, un 45enne è stato denunciato dagli agenti del Commissariato di noto. E' accusato di lesioni personali. Alcuni mesi fa, l'uomo si sarebbe presentato al Pronto Soccorso dell'ospedale Trigona, pretendendo che gli fosse somministrata una dose di valium. Al rifiuto del personale sanitario, il denunciato avrebbe rovistato negli armadietti alla ricerca del medicinale e, non

trovandolo, avrebbe colpito un infermiere con uno schiaffo.

Ladri all'outlet: sorpresi dai carabinieri e arrestati

L'ex outlet di contrada Spalla resta uno dei luoghi più ambiti dai ladri di materiale ferroso.

Ancora una volta i carabinieri della stazione di Priolo Gargallo hanno interrotto un'attività di questo tipo, arrestando in flagranza di reato 2 siracusani: un 53enne ed un 31enne, entrambi con precedenti per reati contro il patrimonio. I militari, impegnati in un servizio di pattugliamento hanno notato che i cancelli solitamente chiusi del dismesso parco commerciale "outlet" di contrada Spalla, erano stati forzati e hanno ispezionato l'interno, sorprendendo i due uomini mentre caricavano sul loro veicolo materiale ferroso e rame per un totale di circa 300 chili.

I Carabinieri, dopo l'arresto, hanno proceduto alla perquisizione rinvenendo e sequestrando vari attrezzi da scasso nella disponibilità dei due. La refurtiva è stata restituita al legittimo proprietario mentre i due arrestati sono stati sottoposti ai arresti domiciliari, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Foto: repertorio

A passeggio per le vie della città violando i domiciliari: 28enne sorpreso dai carabinieri

Passeggiava per le vie cittadine nonostante fosse sottoposto ai domiciliari. I carabinieri dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia di Augusta hanno per questo arrestato con l'accusa di evasione un giovane di 28 anni.

L'uomo, arrestato per delitti contro il patrimonio e per reati legati allo spaccio di stupefacenti, al momento del controllo di routine, non si trovava in casa.

I militari si sono, pertanto, messi alla ricerca del 28enne, trovandolo mentre, a piedi, camminava per strada, senza fornire un giustificato motivo.

Dopo essere stato nuovamente arrestato, il giovane è stato accompagnato presso la sua abitazione.

Nuova aggressione al Pronto Soccorso, poliziotto colpito da testata, un arresto

Ancora una aggressione al Pronto Soccorso di Siracusa. E' successo nella notte all'Umberto I. Attorno alle 3 del mattino, agenti delle Volanti sono intervenuti perchè nel delicato reparto di emergenza un giovane augustano di 26 anni era in escandescenza.

Il giovane, secondo quanto ricostruito, avrebbe persino

colpito con una testata uno degli agenti. È stato arrestato per resistenza, lesioni e minacce a pubblico ufficiale.

“Gravissimo”, commenta il presidente dell’Ordine dei Medici di Siracusa, Anselmo Madeddu. Questa mattina in Prefettura ha portato all’attenzione del comitato per l’ordine e la sicurezza pubblica le preoccupazioni dei medici per l’aumento delle aggressioni. Sabato scorso camici bianchi in piazza Duomo per richiamare l’attenzione sul problema ed il disagio crescente.

Maxi-bancarotta, arrestati tre imprenditori siciliani: nel sistema anche due imprese siracusane

Anche una società immobiliare con sede a Siracusa ed una di Melilli, attiva nel settore turistico, sono finite nell’indagine della Guardia di Finanza di Messina che ha portato all’esecuzione di un’ordinanza di custodia cautelare con cui è stato disposto l’arresto di 3 imprenditori siciliani, nonché il sequestro preventivo di una società e di provviste finanziarie per un valore complessivo superiore a 1,5 milioni di euro.

Le complesse investigazioni hanno preso avvio dal dissesto della N.C. s.r.l. di Messina, operante nel settore della fabbricazione di apparecchi per telecomunicazioni, dichiarata fallita dal Tribunale di Messina nel marzo 2017. Secondo l’accusa, sarebbe stato riscontrato un modus operandi “programmato”, finalizzato alla sistematica decozione di imprese appartenenti all’ampio e noto gruppo societario sotto

indagine investigato, a beneficio di altre società in bonis. Un gruppo di imprese che si è sviluppato nel tempo, a partire dai primi anni 2000, e costituito da numerose compagnie societarie operanti in svariati settori economici: costruzione e gestione di alberghi e villaggi turistici, pubblicità, ristorazione etc.

Gli specialisti del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Messina, nel dettaglio, hanno focalizzato l'attenzione investigativa su una operazione economico-finanziaria da circa 8 milioni di euro, attinente un credito vantato dalla fallita N.C. s.r.l. nei confronti di una sua società partecipata, la AD N. s.r.l., attiva nell'ideazione di campagne pubblicitarie, poi svalutato, in momenti successivi, risalenti al 2007 e 2014, e connesso incremento, ritenuto fittizio, del valore della partecipazione detenuta dalla fallita nella seconda società.

Complessivamente, le indagini hanno portato alla contestazione dei reati di bancarotta e di false comunicazioni sociali. Il tutto sarebbe stato finalizzato "ad occultare la perdita di esercizio che sarebbe dovuta scaturire dalla svalutazione del credito, di contro mostrando ai creditori una solidità e floridità patrimoniale ed economico - imprenditoriale della fallita N.C. s.r.l. di fatto inesistente", spiegano dalla Gdf di Messina.

Tra le tante operazioni contestate vi è uno schema ritenuto illecito e documentato anche rispetto ad un'ulteriore società, la M.G. s.r.l. di Melilli (Siracusa), attiva nel settore turistico, pure partecipata dalla fallita N.C. s.r.l.

Ulteriori operazioni distrattive, senza alcuna garanzia di restituzione, sarebbe avvenute a beneficio di due distinte società appartenenti al medesimo gruppo societario, attive nel settore immobiliare, pure fallite negli anni 2015 e 2016, la P.I s.r.l. e la A.I. s.r.l., rispettivamente con sede a Siracusa e a Roma.

A capo del "sistema" vi sarebbe un imprenditore di 59 anni, destinatario della custodia cautelare in carcere, di origini messinesi ma attivo anche sulle piazze di Roma e Milano e

indicato per pregresse vicende come “il re delle 488”. Secondo il gip di Messina avrebbe gestito “tramite prestanomi, esecutori delle sue direttive, una vasta e ramificata attività delittuosa, protrattasi nel tempo e caratterizzata dalla peculiare capacità di avvalersi di un numero rilevante di società, alcune delle quali in essere sul mercato”. Le conferme arriverebbero anche da alcune intercettazioni. Destinatari della custodia cautelare ai domiciliari anche il fratello 66enne del “dominus” e un 70enne individuato a Valguarnera Caropepe (Enna).

Disposto il sequestro della società AD N. s.r.l., con sede a Roma, nonché di provviste finanziarie pari a 1,5 milioni di euro, nei confronti di due distinte società, rispettivamente con sede a Roma e a Modena ed attive nei settori della compravendita immobili e nella costruzioni di edifici, beneficiarie delle provviste finanziarie distratte dalla fallita N.C. s.r.l..

Minaccia di morte la madre, ai domiciliari 24enne: non sufficiente divieto avvicinamento

Ai domiciliari un 24enne di Avola. Lo ha disposto il gip di Siracusa, Carmen Scapellato. L'ordinanza è stata eseguita dalla Polizia. Il ragazzo al momento era già sottoposto alla misura del divieto di avvicinamento alla propria madre, per i reati di maltrattamenti contro i familiari, tentata estorsione e violazione di domicilio.

Le celeri indagini svolte dalla Procura, sotto la direzione

del pm Andrea Palmieri, hanno permesso di accertare che, nonostante quel divieto, l'uomo avrebbe comunque continuato a compiere "atti lesivi ai danni della propria madre pedinandola, rivolgendole minacce di morte indirizzate anche al suo attuale compagno", spiegano gli investigatori.

Truffe nel nord Italia, arrestata a Priolo una 34enne: ordinanza eseguita dai Carabinieri

Arrestata a Priolo una 34enne che avrebbe commesso una serie di truffe in nord Italia, tra il 2012 e il 2015. Sono intervenuti i Carabinieri per eseguire un'ordinanza della magistratura.

La donna è ritenuta responsabile di truffe con il metodo dello "specchietto" e dell'orologio rotto. In particolare, per mettere in atto questa seconda tipologia di truffa, indossava un orologio falso e lievemente danneggiato, molto simile a prodotti di marca e costosi e, a seguito di un urto fortuito con la vittima designata, gli addebitava l'asserito danneggiamento del bene, richiedendo un risarcimento immediato in contanti.

Gravata da una condanna a 4 anni e 9 mesi di carcere, è stata rintracciata e arrestata dai Carabinieri di Priolo che l'hanno condotta presso la casa circondariale di Piazza Lanza di Catania.

Pubblico al Megarello senza autorizzazione e senza mascherina: sanzionato dirigente

Un dirigente della squadra di calcio Megara di Augusta è stato multato dalla Polizia. Gli viene contestato di aver consentito l'accesso al pubblico al Megarello, per assistere all'incontro del campionato di promozione tra Megara e Frigintini, pur in assenza della necessaria licenza di polizia.

L'uomo è stato anche sanzionato per la violazione della vigente normativa per il contenimento della diffusione del covid perchè il pubblico non ha rispettato il distanziamento interpersonale e l'obbligo di indossare la mascherina.

Un 40enne arrestato a Pachino: 1.200 euro in tasca, marijuana e cocaina in casa

Un 40enne, già noto alle forze di polizia, è stato arrestato a Pachino dalla Polizia per detenzione di sostanze stupefacenti. A seguito di una perquisizione personale, è stato trovato in possesso di 1.220 euro in contanti. Successivamente, la perquisizione estesa alla sua abitazione, ha permesso di rinvenire 400 grammi di marijuana, 4 grammi di cocaina, alcuni

bilancini di precisione e materiale da taglio e confezionamento di sostanze stupefacenti.

E' stato arrestato per detenzione di sostanze stupefacenti e posto ai domiciliari. Nel corso della perquisizione sono state rinvenute, altresì, tre cartucce di pistola, motivo per il quale l'uomo è stato anche denunciato per detenzione abusiva di munizionamento.